



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

CUP: J25C13000160007

LOTTO CIG: 5113954856

Gara per l'appalto denominato **“Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”**.

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI
DI PAESI TERZI 2007-2013

Programma Annuale 2012

Priorità 1 **“Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE”**

Progetto di formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura
“AFORIL”

ALLEGATO TECNICO



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

Indice

1. SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
2. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI.....	4
3. ATTIVITÀ DETTAGLIATE DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE.....	5



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il documento si propone di definire le caratteristiche e requisiti tecnici relativi allo “Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”.

Alla base dell’attività di realizzazione descritta si colloca il progetto AFORIL, presentato dal Ministero delle politiche agricole e forestali nell’ambito del Programma Annuale 2012-Priorità 1 “Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell’UE” - Azione 1 - FONDO FEI. Il progetto nasce da un’attenta analisi del contesto lavorativo proprio nel settore agricolo e agroalimentare. Infatti tale settore negli ultimi anni ha registrato un progressivo aumento di occupati provenienti da Paesi extracomunitari. Secondo i dati dell’*INPS* gli occupati stranieri nelle campagne italiane rappresentano quasi il 9% del totale impiegato in agricoltura (1 lavoratore su 10 è immigrato). Tale crescita è determinata da una percezione negativa del lavoro in agricoltura dalla forza lavoro italiana: discontinuo, pesante e spesso mal retribuito, l’impiego in agricoltura diviene occasione di guadagno per gli extracomunitari, soprattutto per coloro che iniziano un percorso migratorio. Tale tendenza è accentuata da un altro elemento strutturale del settore: l’irregolarità. Nel settore primario infatti si concentra la maggiore incidenza di lavoro sommerso, il tasso di irregolarità è cresciuto dal 20,9% del 2001 al 24,9% del 2010 (fonte *ISTAT*). Ne consegue che gli immigrati sono particolarmente vulnerabili a fenomeni di sfruttamento, di illegalità nonché di conflitto con le popolazioni locali. Tutto ciò è aggravato anche dall’insufficienza di interventi di *policy* sul piano della formazione e dell’inserimento nelle attività agricole da impedire ai lavoratori immigrati di innalzare il proprio *status* professionale e di godere, nei casi migliori, di un’integrazione subalterna che ne cristallizza la loro marginalità socio-economica. Di contro il sistema agricolo e agroalimentare italiano è caratterizzato da filiere controllate che necessitano di personale esperto e qualificato per garantire l’equilibrio tra la quantità e la qualità del prodotto secondo le norme vigenti, soprattutto nelle produzioni di qualità (Doc, Dop, etc.), dove il contributo dei lavoratori extraUE è diventato indispensabile. Da un’analisi delle buone prassi è emersa la difficoltà di formare i lavoratori stranieri sul luogo di destinazione. Gli addetti si scontrano, da un lato, con una resistenza alla formazione causata dalla necessità di lavorare per massimizzare il guadagno; dall’altro dall’assenza totale delle professionalità richieste che fa del lavoro agricolo una via di accesso ad altre forme di impiego.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI AGRET III

In quest'ottica acquisiscono un aspetto rilevante gli interventi formativi e informativi svolti nei Paesi di partenza: seguire i corsi di formazione nel Paese di origine, ottenendo il permesso di soggiorno prima della partenza, garantirebbe il successo dell'intervento in termini di efficacia (partecipazione, disponibilità) e di efficienza (costi inferiori rispetto al Paese di destinazione). Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali intende sostenere, in linea con gli obiettivi stabiliti nel Programma Annuale 2012 Azione 1 dei Fondi FEI con il progetto "AFORIL" (Formazione Pre-partenza per Immigrati Lavoratori in Agricoltura), le azioni del Ministero dell'Interno su questi temi attraverso un programma di formazione professionale da avviare all'estero al fine di contrastare l'irregolarità del lavoro nel settore agricolo.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi generali trovano la loro giustificazione nella convinzione che per la riuscita dell'integrazione occorra che gli immigrati abbiano la possibilità di poter esercitare in modo consono e professionale le mansioni per le quali vengono chiamati al lavoro in Italia, consapevoli altresì dei loro diritti e doveri fondamentali. Pertanto, in linea con le finalità dell'Azione 1 del Programma annuale 2012 il progetto AFORIL intende:

- a) promuovere percorsi di stabilizzazione con riguardo alla crescita professionale dei cittadini di Paesi Terzi e in particolare di Egitto, Marocco e Tunisia, attraverso azioni formative e informative a carattere sperimentale;
- b) sostenere il processo di integrazione socio-professionale di Cittadini di Paesi Terzi attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze informali e professionali acquisite.
- c) favorire il processo di integrazione socio-culturale e politica dei cittadini di Paesi Terzi, nonché la cooperazione transfrontaliera e la creazione di partenariati opportunamente orientati da organizzazioni di categoria ben radicate nel territorio italiano.

Il raggiungimento degli obiettivi generali del progetto avviene attraverso la realizzazione di attività finalizzate a:

- fornire ai destinatari il *know how* relativo alle conoscenze, abilità e competenze inerenti le mansioni e i ruoli da ricoprire presso aziende del comparto agricolo e/o



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI AGRET III

agroindustriale in relazione a richieste basate su esigenze concrete e reali; gli strumenti legislativi, linguistici e di sicurezza sul lavoro;

- consentire alle imprese italiane di avviare un processo razionale e tracciabile di chiamata al lavoro stagionale sia di nuovi immigrati che di immigrati che abbiano già fornito manodopera;
- attivare un processo complesso di interazione fra istituzioni governative nord africane e reti pubblico/private italiane al fine di promuovere uno snello processo di selezione e di ammissibilità dei candidati immigrati che manifestano attitudini e motivazione al lavoro stagionale in Italia;
- promuovere nel soggetto immigrato la conoscenza dei propri diritti/doveri di cittadino della domanda di lavoro che le diverse aziende, dei servizi territoriali specificatamente dedicati, al fine di aumentarne l'autostima e la propria consapevolezza sociale;
- attivare un dialogo efficace tra i soggetti e attori coinvolti (locali e nazionali) al fine di favorire e rafforzare le reti territoriali che sono create sia a livello internazionale con i Paesi coinvolti (Italia, Marocco, Tunisia, Egitto) che a livello nazionale (Confederazioni e Organizzazioni dei produttori – Aziende - Governo) in una forma innovativa di *governance* integrata dell'immigrazione sostenibile.

In coerenza con i suddetti obiettivi i principali i risultati attesi dal progetto sono:

- a) assunzione a tempo determinato e/o stagionale da parte delle aziende italiane selezionate dei lavoratori immigrati formati.
- b) valorizzazione del capitale umano straniero;
- c) creazione di una rete internazionale fra Istituzioni locali e italiane pubblico privato in un'ottica di cooperazione transfrontaliera di tipo verticale e orizzontale che da luogo ad una *governance* transfrontaliera integrata dell'immigrazione sostenibile.

3. ATTIVITÀ DETTAGLIATE DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE

Nell'ambito dello "Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura" sono previste le seguenti attività a carico dell'Aggiudicatario:

A- Attività di governo del progetto



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

1. *Elaborazione del Piano delle attività del servizio in oggetto.*

Descrizione

Il Piano delle attività è il documento mediante il quale viene declinata la pianificazione dell'attività che l'Aggiudicatario intende svolgere per rendere efficace ed efficiente il servizio di formazione. Le attività previste, infatti, possono essere efficaci solo se programmate e mirate a soddisfare i reali fabbisogni in termini di conoscenze, competenze e comportamenti da acquisire da parte dei destinatari al fine di operare al meglio nell'attività lavorativa da espletare successivamente in Italia presso le aziende aderenti al progetto. Nello specifico il Piano delle attività dovrà includere le tipologie di attività richieste per il progetto:

- a) formazione in presenza da realizzare nei tre paesi previsti dal progetto: Egitto, Tunisia e Marocco;
- b) adeguamento delle competenze acquisite in Italia presso le aziende aderenti al progetto.

L'Aggiudicatario dovrà redigere un Piano delle attività che contenga: obiettivi, indicazione del numero di edizioni di corsi da svolgere, modalità e tempi di svolgimento (cronoprogramma), cronogramma di spesa che indichi la pianificazione delle spese di budget.

Output: Piano delle attività corredato di cronoprogramma e cronogramma delle spese da sostenere.

2. *Supporto all'unità di coordinamento della Formazione*

Descrizione

L'Unità di coordinamento della Formazione ha il compito di coordinare unità operative di formazione assicurando che le indicazioni del Comitato di progetto vengano seguite. Inoltre si pone come unità di raccordo tra immigrato e aziende agricole garantendo l'attuazione delle attività del Servizio di Formazione. fornisce un, supporto tecnico alla direzione di progetto e cura i rapporti con i territori di realizzazione del progetto. Pertanto l' Aggiudicatario dovrà:

- assistere altro soggetto incaricato dal Ministero nell'attività di individuazione dei partecipanti ai percorsi formativi che l'Aggiudicatario definisce come stabilito al successivo punto B del presente paragrafo;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

– offrire assistenza e informazioni agli Utenti partecipanti garantendo il loro completo coinvolgimento.

Al fine di garantire la continuità e l'efficienza del Servizio, l'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione un Gruppo di Lavoro con le professionalità idonee all'espletamento delle attività dettagliate nel seguente paragrafo. La qualificazione, con relativi *curricula vitae*, delle professionalità del Gruppo di lavoro dovrà essere indicata in sede di offerta tecnica, di cui ai paragrafi 8 e 11 del Disciplinare di gara, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'organizzazione proposta.

Output: report attività svolte a cadenza mensile.

3. Assistenza agli Utenti del Servizio per l'espletamento delle procedure burocratiche e amministrative di espatrio.

Descrizione

La suddetta attività consiste nell'offrire assistenza a ciascun partecipante nelle procedure amministrative e burocratiche di espatrio. Pertanto l'Aggiudicatario deve predisporre la documentazione necessaria per le formalità di espatrio facendosi carico degli oneri relativi ai visti di uscita dai paesi di origine, gli oneri di trasporto, sia all'interno dei Paesi di origine che in Italia, nonché dai Paesi di origine verso l'Italia fino alle aziende dove il lavoratore immigrato presterà il suo lavoro.

Output: copia della documentazione di espatrio di ciascun immigrato.

B- Formazione in presenza da realizzare nei tre paesi previsti dal progetto: Egitto, Tunisia e Marocco

4. *Elaborazione del percorso di formazione da realizzare in presenza nei tre paesi previsti dal progetto: Egitto, Tunisia e Marocco. Tale attività sarà successiva alla selezione dei profili professionali più richiesti nel settore agricolo e agroalimentare espletata da altro soggetto incaricato dal Ministero.*

Descrizione: I percorsi di formazione devono coinvolgere almeno **n. 240** lavoratori immigrati e hanno una durata **non inferiore a 120 ore**, da realizzarsi in aule composte **da un minimo di 10 ad un massimo di 20 allievi**. Il programma dei corsi di formazione deve essere redatto tenendo conto del seguente impianto didattico:

– **BLOCCO DISCIPLINARE COMUNE A TUTTE LE CLASSI**, costituito da un corso di lingua



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

italiana, di almeno 50 ore tenuto da un insegnante abilitato all'insegnamento della lingua italiana per stranieri; un corso di elementi di educazione civica e diritto dell'UE, di almeno 10 ore.

L'attività di formazione linguistica deve essere strutturata secondo i criteri stabiliti dal Quadro comune europeo per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98)6 adottata il 17.03.1998 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, in modo da rispettare gli standard qualitativi idonei a raggiungere almeno il livello di conoscenza **“A1 - livello elementare di base”**.

– **BLOCCO TECNICO-PROFESSIONALE DIFFERENZIATO PER TEMATICHE.** Si tratta di corsi formativi volti a fornire ai partecipanti il *know how* relativo alle conoscenze, abilità e competenze inerenti le mansioni e **i ruoli da ricoprire presso le aziende del comparto agricolo e/o agroalimentare selezionate**. Pertanto il numero dei blocchi tecnico-professionali deve essere almeno pari a 4 (quattro). I corsi sono organizzati in almeno 6 (sei) moduli formativi della durata complessiva di almeno 60 ore e devono prevedere almeno 12 ore di formazione sulla *“Sicurezza e Prevenzione del lavoro in Agricoltura”*, secondo quanto disciplinato dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. con rilascio della prevista certificazione.

La metodologia didattica deve seguire le logiche della formazione degli adulti: i docenti costruiscono le unità didattiche in modo da alternare momenti teorici con attività pratiche (esercitazioni, *workshop etc.*).

L'Aggiudicatario deve prevedere, altresì, un'attività di valutazione degli apprendimenti *in itinere* e finale. La prima detta anche formativa si realizza nel pieno del percorso formativo, al termine di ciascun modulo formativo. L'obiettivo è accertare le conoscenze acquisite attraverso un test di verifica degli apprendimenti. La seconda detta anche sommativa interviene nella fase finale del percorso formativo è volta a rilasciare l'attestato di partecipazione. Solo per coloro che hanno frequentato l'80% delle ore previste ed ottenuto un esito positivo alla valutazione finale, potranno essere ammessi al percorso di adeguamento delle competenze da svolgersi in Italia.

Output: programma di dettaglio dei corsi di formazione comprensivo di: numero di partecipanti, ore di formazione e numero di edizioni, test di verifica degli apprendimenti comprensivo di report dei risultati, metodologia didattica.

5. Elaborazione materiale didattico e dimostrativo



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

Descrizione

Data la delicatezza e al tempo stesso la complessità tecnica degli argomenti trattati nei moduli formativi, la qualità dei materiali didattici proposti dall'Aggiudicatario, assume una notevole importanza. Occorre infatti rendere fruibili i contenuti tecnici anche mediante l'uso di immagini e presentazione di casi concreti. Non vanno poi accantonati i materiali relativi alle esercitazioni, utili per l'apprendimento pratico dei concetti proposti nel corso. La produzione dei materiali didattici e dimostrativi riguarda pertanto: presentazioni *power point* da erogare in aula; stampe dei materiali; eventuali supporti dvd; altre documentazioni, statistiche utili per la formazione.

Output: materiali didattici, supporti *dvd*.

6. Erogazione della formazione all'estero.

Descrizione

L'attività di realizzazione rappresenta il nucleo centrale del progetto formativo, in quanto l'Aggiudicatario deve garantire la corretta attuazione delle edizioni formative previste, rispettando le tempistiche e le modalità didattiche condivise con la Committenza. È altresì importante garantire standard qualitativi in linea con le attese della Committenza in termini di omogeneità di erogazione formativa in tutte i territori previsti. Per una efficace erogazione formativa occorre analizzare con attenzione i requisiti di competenza dei formatori proposti, in quanto è richiesta una alta specializzazione tecnica nel campo e al tempo stesso la capacità di trasferire contenuti tecnici a persone con livelli di professionalità diversi.

Le figure coinvolte nell'erogazione sono: *discenti, tutor, docenti*.

I *discenti* destinati all'erogazione formativa sono **circa 80 per ciascun dei 3 Paesi coinvolti per un totale di n. 240 lavoratori immigrati**.

Un'altra attività rilevante connessa all'erogazione formativa riguarda le modalità di selezione dei docenti. La preparazione tecnica e didattica dei docenti assume un ruolo centrale nell'erogazione, per questa ragione la Committenza valuterà attentamente i curricula dei docenti proposti, valutando le esperienze professionali, la preparazione tecnica, e le capacità di comunicazione/formazione e se necessario provvedere all'aggiornamento presso altro soggetto individuato dall'Amministrazione.

Output: registri presenze; elenco dei docenti e tutor; *curricula vitae et studiorum* docenti e tutor.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

7. Organizzazione logistica della formazione

Descrizione: l'organizzazione logistica serve ad assicurare la corretta esecuzione delle attività formative previste, attraverso la gestione delle sedi e l'eventuale invio dei materiali di supporto (dispense, cancelleria, etc.). Inoltre sarà cura dell'organizzazione logistica garantire la presenza di supporti tecnologici/audiovisivi richiesti per i corsi di formazione.

I corsi verranno realizzati presso le sedi ubicate nei seguenti Paesi: Egitto, Marocco e Tunisia.

Output: checklist logistica , database (contatti sedi dei corsi, materiali didattici/cancelleria audiovisivi).

8. Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione della formazione secondo i criteri e le modalità stabilite dal progetto.

Descrizione.

Nell'ambito del progetto AFORIL, il monitoraggio e la valutazione sono due processi di importanza particolare, diversi ma strettamente collegati, che permettono la raccolta sistematica di informazioni e dati sulla realizzazione delle attività progettuali, per osservare e verificare l'avanzamento delle azioni realizzate, l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi offerti e definire, laddove necessario, eventuali sistemi di regolazione e/o meccanismi correttivi e di miglioramento. Il monitoraggio delle attività del servizio di formazione avviene attraverso l'analisi degli output di ciascun macro-attività forniti dall'Aggiudicatario. Le attività di valutazione sono organizzate in modo da restituire un puntuale resoconto delle attività formative. Pertanto all'avvio del corso nel paese è somministrato ai partecipanti N.1 questionario volto a misurare le loro aspettative rispetto al corso che frequenteranno; N.1 questionario di gradimento del corso somministrato ai partecipanti al termine del percorso al fine di rilevare il grado di soddisfazione dell'esperienza appena conclusa. Per garantire un buon monitoraggio **l'Aggiudicatario deve prevedere la visione delle lezioni attraverso webcam IP.**

Output: questionari di gradimento; reportistica.

C- Adeguamento delle competenze acquisite durante la formazione prepartenza presso le aziende aderenti al progetto per almeno un mese dall'instaurazione del rapporto di lavoro.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

10. Organizzazione trasporto in Italia di ciascun destinatario al fine di assicurare la presa in carico dello stesso.

Descrizione

Per i candidati che abbiano conseguito l'attestazione di conclusione del percorso formativo, ovvero la certificazione dell'acquisizione del livello di conoscenza di lingua italiana e l'attestato di partecipazione è previsto accesso referenziato in Italia per motivi di lavoro. Pertanto l'Aggiudicatario deve organizzare l'ingresso in Italia facendosi carico degli oneri previsti per il trasporto di ciascun lavoratore formato fino all'azienda che lo ha assunto.

11. Tutoraggio e verifica, per un mese dall'instaurazione del rapporto di lavoro presso le aziende aderenti al progetto, delle competenze acquisite durante la formazione prepartenza.

Descrizione

Tale attività deve essere prevista per coloro che abbiano fatto effettivo ingresso in Italia e che abbiano ottenuto un esito positivo al termine del percorso formativo intrapreso nel Paese di origine. L'obiettivo principale dell'attività è quello di adeguare le competenze professionali dei lavoratori stranieri agli standard del mercato del lavoro italiano.

Output: relazione tecnica finale di tutoraggio; programmazione dell'intervento di tutoraggio;